

nell'espletamento dei propri compiti, si avvale delle strutture periferiche presenti presso ciascuna delle 15 Direzioni marittime, denominate Centro di controllo area pesca (CCAP). Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento "controlli" e delle disposizioni europee, oltre ai compiti di monitoraggio e contrasto alle attività illegali sull'intera filiera di pesca, il CCNP è stato individuato quale responsabile della tenuta del Registro nazionale delle infrazioni, dove confluiscono tutti gli illeciti commessi in materia di politica comune della pesca.

Nel 2016 gli interventi di vigilanza e controllo sull'attività di pesca, sia in mare che a terra, sono stati 201.750 (157.329 nel 2015). L'obiettivo prefissato di 152.200 controlli è stato, pertanto, ampiamente raggiunto e superato. I controlli eseguiti a terra, da squadre di personale appositamente formato, sono stati 112.796 (131.730 nel 2015) ed hanno interessato sia i punti di sbarco del pescato, sia i luoghi di vendita e consumo del prodotto stesso. I controlli effettuati in mare a bordo dei pescherecci sono stati, 37.986 (25.599 nel 2015). Nell'ambito della politica comune della pesca (PCP), l'Europa ha previsto la verifica delle attività della propria flotta attraverso la localizzazione satellitare e l'installazione, a bordo dei pescherecci di lunghezza  $\geq 12$  metri, di specifici apparati di rilevazione della posizione denominati *blue box*. Per conformarsi alle disposizioni, l'Italia ha implementato un sistema nazionale di monitoraggio delle attività di pesca, denominato S.C.P. (Sistema Controllo Pesca), la cui gestione è stata affidata al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto nella sua veste di C.C.N.P. (Centro Controllo Nazionale Pesca). La Centrale Operativa è stata identificata quale F.M.C. (*Fishing Monitoring Center*). Il S.C.P. ha lo scopo di consentire, attraverso il sistema V.M.S. (*Vessel Monitoring System*) l'individuazione della posizione dei pescherecci, di archiviare e di gestire le relative informazioni attraverso apposite banche dati, rappresentando, altresì, lo scenario su specifico sistema grafico di presentazione. In tale ambito sono stati effettuati 50.968 controlli.

Sono state svolte, altresì, mirate operazioni per la tutela di talune specie ittiche assoggettate a forme di contingentamento (come tonno rosso e delfini), nonché per il contrasto al fenomeno della pesca a strascico sotto costa, all'uso di reti da posta vietate ed alla pesca illegale praticata da pescatori dilettanti. I risultati dell'attività complessivamente svolta sono di seguito riportati e, per la parte riferita ai sequestri, valorizzati anche nei prossimi *Grafici G ed H*:

- 15.981 missioni eseguite dai mezzi aeronavali (15.475 nel 2015);
- 692 notizie di reato inviate all'Autorità giudiziaria (957 nel 2015);
- 4.613 illeciti amministrativi contestati (5.064 nel 2015);
- 8.240 quintali di prodotti ittici e 5.280 attrezzi da pesca sequestrati.

Grafico F

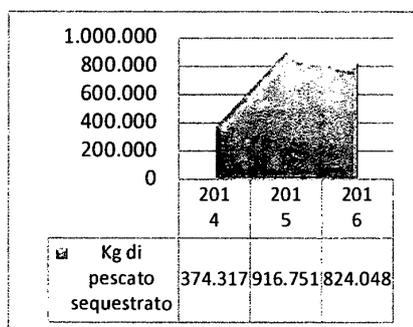
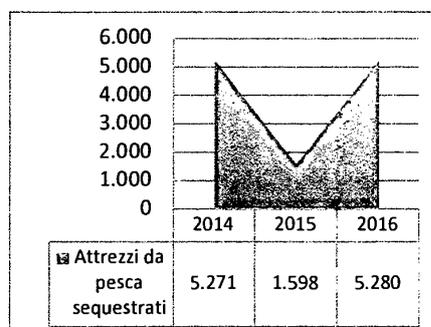


Grafico G



I dati di cui sopra includono anche l'attività della specifica iniziativa che si svolge ogni anno, nel mese di dicembre, su tutto il territorio nazionale, a tutela dei consumatori e degli addetti al settore che operano nella legalità. Nel 2016 è stata denominata "Count down" e nel corso degli 9.866 controlli effettuati, sono state accertate 692 violazioni (598 amministrative e 94 penali), elevate sanzioni per un importo complessivo di € 1.091.671 e sequestrate più di 40 tonnellate di prodotti ittici trovati in cattivo stato di conservazione o privi dei documenti di tracciabilità, oppure sottomisura o illegalmente pescati.

L'operazione, condotta sia in mare che a terra, con l'impiego di circa 5.500 militari, è stata eseguita partendo dai pescherecci e dagli esercizi commerciali per la vendita al dettaglio, fino ad arrivare alle piattaforme logistiche della grande distribuzione, dei grossisti e degli importatori.

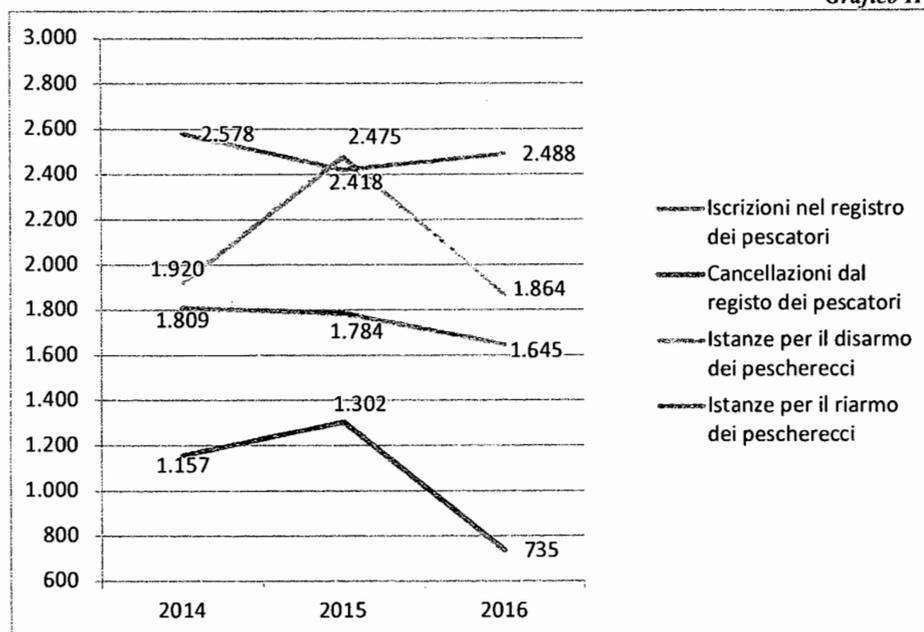
Per quanto riguarda le attività amministrative svolte dagli uffici territoriali in materia di pesca marittima, si ritengono degne di evidenziazione le seguenti:

- 4.161 autorizzazioni per pesca rilasciate;
- 1.876 certificati di iscrizione nel registro delle imprese di pesca rilasciati;
- 448 cancellazioni dal suddetto registro effettuate;
- 347 trasferimenti di imprese di pesca registrati;
- 470 ordinanze per gare di pesca emanate;
- 5.814 pratiche di fermo pesca trattate.

I seguenti due aspetti fondamentali emergono, infine, dai dati illustrati nel prossimo Grafico H:

- aumentano, anche se di poco, le richieste di iscrizione nel registro dei pescatori mentre diminuiscono nettamente quelle per la cancellazione. Per cui, dopo due anni, si ferma il *trend* negativo dei pescatori iscritti nello specifico registro che abilita alla professione;
- diminuisce sensibilmente il numero delle richieste per porre in disarmo i pescherecci e, contestualmente, diminuisce anche il numero di richieste di riarmo presentate, ossia di rientro in esercizio.

Grafico H



### **Priorità politica 2 – “Sviluppo delle infrastrutture”**

#### ***Obiettivi strategici correlati:***

#### **✓ Prosecuzione dell’attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali e ferroviarie**

Tale obiettivo risulta collegato, nell’ambito della missione 14 “*Infrastrutture pubbliche e logistica*” al programma 14.10 “*Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità*” ed al programma 14.11 “*Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali*”.

#### **✓ Prosecuzione dell’attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche**

Tale obiettivo risulta collegato, nell’ambito della missione 14 “*Infrastrutture pubbliche e logistica*” al programma 14.5 “*Sistemi idrici, idraulici ed elettrici*”.

La tematica *della prosecuzione e del rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali, ferroviarie ed idriche* ha riguardato la vigilanza e l’impulso alla realizzazione di opere già finanziate ed in corso di esecuzione, a cura dei diversi soggetti attuatori, per il miglioramento della mobilità sulle reti sia stradali che ferroviarie ed il potenziamento delle reti idriche, idrauliche ed elettriche, finalizzato alla razionalizzazione nella gestione delle risorse ed alla prevenzione dei disastri idrogeologici.

E’ stato effettuato il monitoraggio dell’andamento fisico e finanziario dei più importanti interventi su nodi, stazioni, tratti di rete ferroviaria e stradale, acquedotti e tratti della rete idrica e fognaria.

Le strutture ministeriali si sono attivate per consentire il normale svolgimento dei lavori ed il rispetto dell'avanzamento previsto nel programma degli interventi, attraverso visite ispettive in loco, supporto tecnico-amministrativo alle problematiche incontrate dai soggetti attuatori, predisposizione di apposite riunioni ed incontri con le figure istituzionali coinvolte per la risoluzione delle criticità di volta in volta emerse. Nelle tabelle di seguito riportate vengono illustrati gli esiti dell'attività di monitoraggio espletata sui soggetti attuatori.

Relativamente alle *reti stradali*, ivi comprese le tratte autostradali, i cronoprogrammi delle opere monitorate mostrano che, per gli interventi relativi al primo programma ponti, viadotti e gallerie, non sussistono situazioni di criticità, ma solamente si registrano dei lievi ritardi in alcuni dei dieci interventi monitorati. Si riscontrano numerose criticità riguardo alle opere affidate agli Enti pubblici, e la produzione globale è sostanzialmente al di sotto delle previsioni a causa di problematiche di carattere contrattuale e ad imprevisti sorti nel corso dell'esecuzione dei lavori; per ultimo, in relazione ai dieci interventi sulla rete autostradale, si rileva che in sette casi la produzione totale conseguita è stata in linea talvolta superiore a quella prevista, benché in termini generali l'avanzamento complessivo è risultato inferiore del 50% rispetto alle previsioni. Tale risultato è la conseguenza del ritardo di avvio dei lavori nell'intervento *Fontevivo-Trecasali Terre Verdiane*, che ha un importo di lavori assai rilevante. In particolare nei rapporti con l'Anas il Ministero si è impegnato oltre che nella *vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ente, con particolare riguardo al primo programma ponti, viadotti e gallerie* anche nel *monitoraggio del Contratto di programma con Anas*. I rapporti tra il gestore della rete stradale e autostradale a gestione diretta ANAS e lo Stato sono disciplinati da un atto convenzionale e dal Contratto di programma, parte "investimenti" quale il piano Ponti e Viadotti e Gallerie e parte "servizi".

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio sui lavori del Piano Ponti Viadotti e Gallerie, non sussistono situazioni di criticità.

Il Contratto di programma parte servizi, a decorrere dal 2015, è dotato di indicatori di *performance* utili per monitorare i servizi resi dal gestore. Così il Ministero ha avviato l'attività di vigilanza sui servizi resi attraverso il monitoraggio degli indicatori individuati nel Contratto di programma, anche al fine di proporre possibili relative azioni migliorative da inserire nel successivo Allegato B del Contratto di Programma 2016 – 2020 che contiene gli impegni relativi ai servizi erogati dal Concessionario nel quinquennio 2016 – 2020. Il percorso intrapreso si ispira ai principi di manutenzione programmata, che deve tendere a superare la logica dell'intervento episodico o emergenziale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi, che su questa o al suo interno, si verificano, per intervenire prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o confort della rete. Questa visione programmatica comporterà benefici sia diretti, per gli utenti della strada, in termini di maggior continuità e qualità dei servizi, per la collettività, in termini di contenimento dei costi complessivi di intervento, sia indiretti per il Paese, in termini di valorizzazione e riqualificazione di un patrimonio stradale, oggi mediamente in fase avanzata del suo ciclo di vita.

Per quanto riguarda la *realizzazione del tunnel di base del Brennero*, come da previsioni, i lavori sono in corso e nonostante gli slittamenti di alcune opere

propedeutiche, non si registrano allungamenti del termine utile complessivo del sub lotto “Opere principali”.

Per gli interventi sulla *rete idrica*, i risultati del monitoraggio hanno evidenziato che la produzione globale è risultata del 50%, circa, al di sotto della produzione prevista ad inizio anno, solo in quattro casi i lavori sono stati completati, mentre per la maggior parte delle altre opere monitorate, si sono registrati diffusi ritardi.

## Vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, con particolare riguardo al 1° Programma ponti, viadotti e gallerie (importi in euro)

N.	Strada	INTERVENTI	Importo lavori	Produzione Progressiva al 30/11/2015	Avanzamento % al 30/11/2015	Importo produzione stimata dal 1/12/2015 al 30/11/2016	1° semestre dicembre 2015 maggio 2016 (previsione)	2° semestre giugno 2016 novembre 2016 (previsione)	1° semestre dicembre 2015 maggio 2016 (dato rilevato)	2° semestre giugno 2016 novembre 2016 (dato rilevato)	Avanzamento % al 30/05/2016 (previsione)	Avanzamento % al 30/11/2016 (dato rilevato)	Avanzamento € al 30/11/2016 (dato rilevato)
1	RA05 - R.A. 5 RACCORDO AUTOSTRADALE SCALO SICIGNANO - POTENZA	Lavori di M.S. per il ripristino strutturale dei viadotti Pietrastretta sud, Le Carre Il nord e Platano.	20.322.000,00	4.936.000,00	24,29%	5.863.000,00	1.732.000,00	4.131.000,00	2.632.000,00	8.874.000,00	32,81%	56,62%	11.506.000,00
2	SS407 - SS 407 BASENTANA	Lavori di M.S. per il ripristino strutturale degli impalcati dei viadotti "Mecca" (km. 13+763) - "Coronati" (km. 14+762) - "Gianni" (km. 13+275).	3.626.000,00	2.162.000,00	59,82%	1.279.000,00	1.279.000,00	0,00	1.214.723,42	2.162.000,00	94,90%	93,13%	3.376.723,42
3	SS95var - SS 95 VAR VARIANTE TITO-BRIENZA	Lavori di manutenzione straordinaria per il riposizionamento degli impalcati del viadotto Melandro	7.054.000,00	3.830.000,00	54,30%	2.594.000,00	1.399.000,00	1.195.000,00	851.684,55	5.266.671,44	74,13%	86,74%	8.118.355,99
4	SS17 - SS 17 DELL'APPENNINO ABRUZZESE ED APPULO SANNTICO	Lavori di M.S. per il risanamento delle opere d'arte in CLS sita al km 0+915 km 8+121	3.255.000,00	555.000,00	17,05%	2.328.000,00	1.185.000,00	1.143.000,00	519.971,22	1.200.167,72	53,46%	52,85%	1.720.138,94
5	SS76dir - SS 76 dir DELL' AEROPORTO RAFFAELLO SANZIO	Intervento di manutenzione per adeguamento sismico a seguito di specifiche indagini strutturali sulle Opere d'Arte - ' Chiaravalle '	9.284.000,00	1.507.000,00	16,23%	4.505.000,00	2.145.000,00	2.360.000,00	1.031.000,00	3.509.000,00	39,34%	48,90%	4.540.000,00
6	SS95var - SS 95 VAR VARIANTE TITO-BRIENZA	Interventi di Manutenzione Straordinaria per il risanamento strutturale del viadotto Fragneto e la verniciatura dei relativi impalcati metallici	1.826.000,00	750.000,00	41,03%	945.000,00	945.000,00	0,00	331.575,25	1.268.424,75	92,72%	87,53%	1.600.000,00
7	A19 - A19 PALERMO - CATANIA	Lavori di riqualifica mediante interventi di rinforzo e risanamento dell'intradosso delle solette e delle pile, rifacimento dei giunti di dilatazione del viadotto Favara posto tra i km 3+570 e 3+874 in entrambe le carreggiate	836.000,00	51.000,00	8,10%	785.000,00	726.000,00	59.000,00	719.772,89	51.000,00	92,94%	92,20%	770.772,89
8	A90 - A90 GRANDE RACCORDO ANULARE	Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici, ai sensi del D.L. n° 264 del 05.10.2006 in materia di sicurezza per gallerie della rete stradale trans europea - Appia Antica	3.548.000,00	0,00	0,00%	2.910.000,00	1.200.000,00	1.710.000,00	0,00	1.635.966,39	33,82%	46,11%	1.635.966,39
9	SS884 - SS 664 TANGENZIALE OVEST DI LECCE	Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici, ai sensi del D.L. n° 264 del 05.10.2006 in materia di sicurezza per gallerie della rete stradale trans europea - Condò	6.714.000,00	0,00	0,00%	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	970.434,00	0,00%	14,45%	970.434,00
10	SS417 - SS 417 DI CALTAGIRONE	Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro statico conservativo del viadotto sito dal Km 87+089 Al Km 87+476 della S.S. 417	1.486.000,00	16.000,00	1,08%	1.470.000,00	750.000,00	720.000,00	144.000,00	931.401,76	51,55%	72,37%	1.075.401,76

Vigilanza ed impulso alle opere delle Concessionarie autostradali (importi in milioni di euro)

N.	Opere	Importo totale lavori aggiornato	Importo produzione stimata al 31/12/2015	Avanzamento % al 31/12/2015	Previsione annuale 2016	Produzione totale stimata al 31/12/2016	Avanzamento % stimato al 31/12/2016	1° semestre 2016		2° semestre 2016		Produzione totale al 31/12/2016
								previsione	consuntivo	previsione	consuntivo	
1	Tibre. 1° lotto: Fontevivo - Trecasali-Terre Verdiane.	254,7	0,0	0,00%	60,4	60,4	23,71%	22,6	0,0	37,8	3,7	3,7
2	Ampliamento alla quinta corsia dell'autostrada A8 Milano-Varese nella tratta tra la barriera di Milano nord e l'interconnessione di Lainate. Lotto 1.	39,8	37,7	94,72%	1,7	39,4	98,99%	1,7	1,1	0,0	0,0	38,8
3	Autostrada Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 1.	204,4	57,0	27,89%	34,8	91,8	44,91%	20,2	25,9	14,6	8,2	91,1
4	Autostrada Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 2.	8,9	6,3	70,79%	2,1	8,4	94,38%	1,9	3,5	0,2	0,2	10,0
5	Autostrada Milano - Napoli. Realizzazione del nuovo svincolo di Crespellano.	14,8	8,6	58,11%	5,0	13,6	91,89%	4,6	4,6	0,4	1,0	14,2
6	Potenziamento dell'interconnessione A12-A15.	29,8	0,0	0,00%	0,2	0,2	0,67%	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
7	Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotto 3 (Variante di Baranzate).	73,1	64,6	88,37%	6,8	71,4	97,67%	5,1	3,5	1,7	1,9	70,0
8	Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotti 1 e 2.	161,0	22,0	13,66%	27,7	49,7	30,87%	13,8	12,6	13,9	15,8	50,4
9	Realizzazione della nuova stazione autostradale e del nuovo centro di manutenzione di Montecchio Maggiore.	69,6	12,7	18,25%	6,7	19,4	27,87%	3,3	5,2	3,4	4,2	22,1
10	Adeguamento del Nodo di San Benigno. Lotto 1.	12,9	10,6	82,17%	1,8	12,4	96,12%	1,4	1,5	0,4	1,3	13,4

## Vigilanza ed impulso alle opere affidate agli enti pubblici (importi in milioni di euro)

N.	INTERVENTI C.U.P.	Importo lavori (*) (**)	Produzione Progressiva al 30/11/2015	Avanzamento % al 30/11/2015	Importo produzione stimata dal 1/12/2015 al 30/11/2016	1° semestre dicembre 2015 maggio 2016 (previsione)	1° semestre dicembre 2015 maggio 2016 (consuntivo)	2° semestre giugno 2016 novembre 2016 (previsione)	2° semestre giugno 2016 novembre 2016 (consuntivo)	Importo produzione dal 1/12/2015 al 30/11/2016 (consuntivo)
1	Comune di Oristano - "Circonvallazione Comune di Oristano" Legge 376/2003 art.2 n.18 CUP H11B13001160001	3,000	0,049	1,633%	1,400	0,600	0,020	0,800	0,000	0,020
2	Provincia Catanzaro - Completamento della sistemazione versante in frana, stabilizzazione e ripristino SP 165/2 Legge 296-06 art. 1 c 1152 CUP C47H14000270001	0,755	0,239	31,673%	0,516	0,214	0,326	0,302	0,190	0,516
3	Provincia Catanzaro - MS adeguamento e messa in sicurezza SSPP 124-129-130-132-134-139-140-142-143-149 Legge 296-06 art 1 c 1152 CUP C87H140000100004	1,735	0,452	26,029%	0,936	0,242	0,594	0,694	0,510	1,104
4	Provincia Cosenza - Lavori di nuova costruzione e parziale adeguamento strada di collegamento Cosenza-Sibarì Collegamento Svincolo A3 di Tarsia-SS 106 bis - Legge 296-06 art. 1 c 1152 CUP F96G08000220005	19,973	13,314	66,660%	4,000	1,500	1,000	2,500	1,550	2,550
5	Provincia Potenza - Realizzazione interventi relativi alla "Superstrada Noce Rivello - Colle Maratea (finanziamento legge n. 388/2000 art. 144, comma 10) (NB gli importi sono di progetto) CUP H77H12001400001	1,388	0,700	50,432%	0,688	0,400	0,405	0,288	0,283	0,688
6	Provincia Trapani - Lavori di messa in sicurezza della SP 38 Mazara Granitola dalla foce del fiume Arena a Torretta Granitola. - Legge 296-06 art. 1 c 1152 CUP H97H08000960000	2,516	0,979	38,911%	1,300	0,350	0,000	0,950	0,000	0,000
7	Regione Lazio - "Progettazione e realizzazione dell'intervento opere per la messa in sicurezza della superstrada Cassino - Formia (Legge n. 188/2002 art. 19, comma 1, lett. gg) CUP C67H07000740002	2,235	1,640	73,378%	0,595	0,595	0,000	0,000	0,100	0,100

Realizzazione del tunnel di Base del Brennero (importi in milioni di euro)

OPERE	Importo netto lavori aggiornato	Importo totale produzione al 30/11/2015	Avanzamento % dei lavori al 30/11/15	Importo produzione stimata dal 1/12/2015 al 30/11/2016	Importo totale produzione al 30/11/2016	Previsione dell'avanzamento % dei lavori al 30/11/16	Importo produzione dal 1/12/2015 al 31/05/2016 (previsione)	Importo produzione dal 1/12/2015 al 31/05/2016 (consuntivo)	Importo produzione dal 1/06/2016 al 30/11/2016 (previsione)	Importo produzione dal 1/06/2016 al 30/11/2016 (consuntivo)
Realizzazione del tunnel di base del Brennero - Opere Propedeutiche ambito Sottraversamento Isarco - Lavori Opere principali	292,00	3,90	1%	9,70	13,60	5%	0,72	0,72	8,98	1,88
Realizzazione del tunnel di base del Brennero - Opere Propedeutiche ambito Interventi in stazione di Fortezza	5,50	0,00	0%	3,50	3,50	64%	1,50	0,50	2,00	1,25
Realizzazione del tunnel di base del Brennero - Opere Propedeutiche ambito Sottraversamento Isarco - Spostamento Strada Statale SS12	6,09	4,60	76%	1,49	6,09	100%	1,49	1,49	0,00	0,00
Realizzazione del tunnel di base del Brennero - Opere Propedeutiche ambito Sottraversamento Isarco - Area di carico-scarico A22	2,91	0,30	10%	2,61	2,91	100%	2,61	0,70	0,00	1,67

## Vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche (importi in milioni di euro)

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento	Importo produzione stimata al 31/12/15	Produzione stimata anno 2016	Importo produzione complessiva stimata al 31/12/16	Avanzamento percentuale stimato lavori al 31/12/16	Importo produzione semestrale stimata al 30/06/16 (previsione)	Importo produzione semestrale al 30/06/16 (consuntivo)	Importo produzione semestrale stimata al 31/12/16 (previsione)	Importo produzione semestrale al 31/12/16 (consuntivo)	Importo produzione complessiva al 31/12/16 (consuntivo)
1	Regione Basilicata - Schema Idrico Basento Bradano - Tronco Acerenza - Distribuzione 3° lotto	101,78	27,98	22,91	50,89	50,00%	10,00	0,00	12,91	11,84	39,82
2	Regione Molise - Irrigazione Basso Molise acque f. Biferno e Fortore	75,00	20,00	40,00	60,00	80,00%	20,00	4,01	20,00	8,00	32,01
3	Regione Basilicata - Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (3° lotto funzionale)	3,68	1,48	1,80	3,28	89,13%	1,00	1,01	0,80	0,81	3,30
4	Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis - Completamento	156,14	55,00	80,00	135,00	86,46%	50,00	28,00	30,00	18,41	101,41
5	Regione Puglia - Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. SCHEMA SUD - 2° Lotto - ESTENDIMENTO.	3,90	2,34	1,58	3,90	100,00%	0,78	0,74	0,78	0,78	3,86
6	Regione Campania - Adeguamento, ristrutturazione e riqualificazione della rete idrica del Comune di Amorosi (BN)	1,36	0,25	1,11	1,36	100,00%	0,30	0,30	0,81	0,10	0,65
7	Regione Calabria - Riefficientamento rete idrica - Comune di Cosenza	2,50	1,80	0,70	2,50	100,00%	0,25	0,25	0,45	0,25	2,30
8	Regione Sardegna - Potenziamento della portata di convogliamento della linea di adduzione del serbatoio del Simbrizzi	3,75	3,50	0,25	3,75	100,00%	0,10	0,10	0,15	0,10	3,70
9	Regione Sicilia - Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	8,43	3,85	2,00	5,85	90,98%	1,00	1,29	1,00	0,00	5,14
	<b>Totale</b>	<b>354,54</b>	<b>116,20</b>	<b>150,33</b>	<b>266,53</b>	<b>75,18%</b>	<b>83,43</b>	<b>35,70</b>	<b>66,90</b>	<b>40,29</b>	<b>192,19</b>

✓ **Rilancio degli interventi di edilizia pubblica e di riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo**

Tale obiettivo risulta collegato, nell'ambito della missione 14 *"Infrastrutture pubbliche e logistiche"*, al programma 14.10 *"Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"* e nell'ambito della missione 19 *"Casa e assetto urbanistico"*, al programma 19.2 *"Politiche abitative, urbane e territoriali"*

Per rilanciare gli interventi di edilizia pubblica e di riqualificazione urbana ed attivare strumenti a sostegno del disagio abitativo, il Ministero ha intrapreso diverse attività:

- con il cosiddetto decreto "sblocca Italia" (decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133), già a partire dal 2015 ha avviato una serie di programmi di finanziamento a favore dei Comuni (primo e secondo *"Programma 6000 Campanili"*, *"Nuovi progetti di interventi"*, *"Cantieri in Comune"*);
- con il programma denominato *"Piano città"* ha dato impulso alla riqualificazione delle aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate;
- con il programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi e immobili di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dei Comuni ed ex IACP, ha mirato all'incremento, nel breve periodo, del numero di immobili destinati al sostegno delle categorie sociali deboli;
- stessa finalità è stata perseguita con le iniziative a sostegno del disagio abitativo, attuate attraverso il cosiddetto programma sulla morosità incolpevole.

Nell'ambito dello stesso obiettivo è stata inoltre prevista la prosecuzione delle attività connesse all'istituzione dell'anagrafe delle opere pubbliche incomplete.

Il primo programma *"6000 Campanili"* ha riguardato interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie o telematiche nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. Si tratta di interventi di piccole e medie dimensioni disseminati sul territorio che si rivolgono nella maggior parte dei casi ai piccoli Comuni, finora spesso esclusi nella programmazione delle grandi opere infrastrutturali, che rappresentano un importante patrimonio storico, artistico e culturale del territorio nazionale. Gli interventi finanziati interessano 174 Comuni, per un importo complessivo di 150 milioni di euro e l'importo totale erogato fino al 2016 ammonta a circa 128 milioni di euro.

L'art. 3, commi 2 e 3, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, cosiddetto decreto "sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto sia il rifinanziamento, per 100 milioni di euro, del primo programma, dando luogo al secondo Programma *"6000 Campanili"* tramite lo scorrimento della graduatoria già disponibile, sia l'avvio di un altro programma, poi denominato *"Nuovi progetti di interventi"*, per un importo di ulteriori 100 milioni di euro, che privilegia gli interventi di tipo manutentivo e di salvaguardia del territorio, nell'ottica di una graduale riduzione del consumo di suolo a favore del recupero del patrimonio edilizio pubblico esistente.

Il secondo Programma *"6000 Campanili"* interessa ulteriori 119 Comuni e l'importo totale erogato, fino al 2016, è pari a circa 55 milioni di euro, mentre il

programma denominato “*Nuovi progetti di interventi*” interessa 279 Comuni e l'importo totale erogato, al 31.8.2016, è pari a circa 31 milioni di euro.

Relativamente al del programma “*Cantieri in Comune*”, elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alla realizzazione delle opere segnalate come “di completamento” direttamente agli enti locali, purché immediatamente cantierabili. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel corso del 2016 ha supportato Presidenza del Consiglio dei Ministri nello svolgimento di tutte le attività necessarie per la gestione dei finanziamenti, con la verifica di sussistenza dei requisiti, il rispetto dei termini, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle attività. Sono stati assegnati finanziamenti a 137 interventi di completamento e, fino al 2016, sono state erogate risorse per un importo di circa 15 milioni di euro.

Con riferimento agli interventi di recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dei Comuni e degli ex IACP, occorre precisare che il programma è articolato in due linee: la “linea A” comprende interventi di recupero di lieve entità, fino ad un importo di € 15.000,00 per alloggio, per un finanziamento complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2017) di 67,9 milioni di euro; la “linea B” comprende interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, fino ad un importo di € 50.000,00 per alloggio, per un finanziamento complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2024) di 440,23 milioni di euro.

Entrambe le “linee” del programma sono finanziate con le risorse statali ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge n. 47/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23.05.2014 n.80 (c.d. “Piano Casa”). Il monitoraggio persegue lo scopo di verificare l'andamento complessivo della programmazione regionale e la capacità di spesa dei singoli soggetti attuatori anche ai fini delle erogazioni delle quote di finanziamento spettanti alle singole Regioni e di evidenziare, al contempo, eventuali ritardi e criticità attuative che ne impediscano l'avanzamento e la rapida conclusione. Ad oggi, gli alloggi liberi ultimati con le risorse ripartite ed erogate sulle annualità 2014-2015 e 2016, nonché sulla anticipazione 2017, ammontano a 2062 unità. Il monitoraggio è realizzato utilizzando un applicativo informatico dedicato, (prima versione resa disponibile il 4 febbraio 2016), inserito nel dominio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al quale possono accedere, tramite la casella di posta elettronica [supportopolabit@mit.gov.it](mailto:supportopolabit@mit.gov.it), i soggetti accreditati per l'inserimento delle informazioni e i responsabili regionali per una costante valutazione degli interventi monitorati ed un contatto continuo con il Ministero.

Il “*Piano città*”, previsto dall'art. 12 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla legge n. 134/2012, ha previsto la predisposizione di un Piano dedicato alla riqualificazione delle aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate. La Cabina di regia del Piano, appositamente istituita, ha selezionato tra le 457 proposte di intervento urbanistico ed edilizio, presentate dalle amministrazioni comunali, 28 interventi, scelti per il cofinanziamento nazionale. Nel corso del 2016 è proseguito il monitoraggio dell'avanzamento delle attività di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo le modalità stabilite dalle convenzioni con i Comuni selezionati; le richieste di contributo avanzate dagli Enti locali, ove in accordo a quanto definito dalle convenzioni, hanno dato luogo alla regolare

erogazione dei relativi finanziamenti. Nel corso dell'anno finanziario 2016 sono stati effettuati pagamenti per un totale di circa 16 milioni di euro.

Il fondo per la cosiddetta “*morosità incolpevole*” rappresenta uno strumento di sostegno al reddito per le categorie sociali più deboli consentendo l'erogazione di contributi a favore di inquilini che per intervenuta perdita o riduzione del reddito non riescono più a corrispondere il canone di locazione. Si tratta, in sostanza, di uno strumento a forte valenza sociale da intendere come ammortizzatore che facilita il pagamento dei canoni di locazione riducendo, al contempo, il fenomeno della morosità.

Il comma 5, dell'articolo 6, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, istitutivo del predetto fondo, ha disposto che la disponibilità annuale venga ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni e che, in sede di primo riparto, vengano stabiliti i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi.

Il medesimo comma 5 ha poi stabilito che le risorse del fondo siano assegnate prioritariamente alle Regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, che prevedano percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali e che, a tal fine, le Prefetture-Uffici territoriali del Governo adottino misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Conseguentemente, è stato stabilito che il 70% delle risorse disponibili venisse ripartito tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, mentre il restante 30% venisse ripartito esclusivamente tra le Regioni che avevano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, prevedendo percorsi di accompagnamento sociale.

La norma soprarichiamata ha inoltre previsto l'individuazione dei criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi, al fine di destinare le somme disponibili per fronteggiare le situazioni di maggior disagio abitativo.

Il Ministero ha svolto essenzialmente, nell'ambito delle competenze attribuite nell'attuale assetto istituzionale, il compito di ripartire alle Regioni la dotazione annuale delle risorse, ferma restando l'individuazione dei requisiti per l'accesso ai contributi, ed il successivo monitoraggio sulla loro utilizzazione. Obiettivo del monitoraggio è accertare, tra l'altro, la correttezza dell'azione amministrativa avviata dalle Regioni e degli Enti locali. A tal fine e per rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate al fondo inquilini morosi incolpevoli si è reso necessario adottare, anche in considerazione del carattere innovativo che il fondo riveste, alcune modifiche ai criteri ed alle casistiche previste per l'accesso ai contributi. Le Regioni hanno rappresentato che l'importo concedibile fino al 2015, contributo massimo di 8 mila euro orientato a ripianare le morosità pregresse, si è rivelato in molti casi insufficiente a fornire un concreto aiuto economico alle categorie sociali più deboli. A seguito di ciò, è stato attivato un percorso per giungere ad una revisione dei criteri che è stata condivisa con le Regioni e con l'Anci; con decreto del 30 marzo 2016 sono state apportate

modifiche al dimensionamento del contributo, elevato ad un massimo di 12 mila euro, ed ampliate le casistiche di intervento. I dati di monitoraggio 2016, evidenziano il permanere di elementi di criticità connessi all'insufficiente utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato alle Regioni e che non raggiungono gli esiti auspicati; a causa di difficoltà procedurali ed operative, solo un numero limitato di Regioni ha trasferito le risorse ai Comuni. Il fondo inquilini morosità incolpevole, costituendo una misura statale innovativa richiede ulteriori riflessioni per superare le difficoltà create da procedure di utilizzo a più livelli istituzionali.

Con l'istituzione dell'"*elenco - anagrafe delle opere pubbliche incompiute*", il Ministero si è posto l'obiettivo di elaborare uno strumento conoscitivo delle opere non portate a termine, al fine di individuare le soluzioni per avviarne il completamento oppure il riutilizzo, anche con diversa destinazione rispetto a quella originariamente prevista. Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di sensibilizzazione, assistenza e supporto ai soggetti interessati su tutto il territorio nazionale. Sulla base dei dati forniti dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori e dagli altri soggetti aggiudicatori di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 163/2006, sono state aggiornate le graduatorie delle opere pubbliche incompiute, ordinate per priorità, grado di realizzazione e possibile riutilizzo, secondo i criteri fissati dal DM 42/2013. Il 30 giugno 2016 è stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco aggiornato per complessive 838 opere pubbliche incompiute, registrando un decremento pari a circa il 3,4% rispetto alle 868 della rilevazione dell'anno precedente.

Il confronto dei dati relativi agli anni 2014 e 2015, registra per alcune Regioni una lieve diminuzione del numero delle opere incompiute, mentre per altre si osserva un cospicuo incremento di detto numero, in gran parte conseguente all'azione di sensibilizzazione operata dal Ministero nei confronti delle stazioni appaltanti finalizzata all'alimentazione la banca dati. Tutti i dati forniti dai soggetti interessati sono confluiti nel Sistema Informativo di Monitoraggio delle Opere incompiute (SIMOI), reso operativo nella pagina web [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) e consultabile dal sito istituzionale del Ministero. Accanto alla suddetta operazione ricognitiva l'Amministrazione ha, inoltre, sviluppato alcune ipotesi normative, in fase di valutazione, che prevedono specifiche azioni finalizzate alla promozione del completamento delle opere pubbliche incompiute inserite ovvero alla loro definitiva dismissione. Si tratta di misure volte, da una parte, a contrastare il fenomeno e, dall'altra, ad individuare le cause ostative all'ultimazione delle opere stesse nonché alla definizione degli strumenti più idonei per favorirne il completamento e la fruibilità, incentivando, per quanto possibile, anche il coinvolgimento ed il finanziamento da parte di soggetti pubblici e privati interessati alla gestione delle opere una volta completate.

### **Priorità politica 3 – “Incremento di efficienza del sistema dei trasporti”**

#### ***Obiettivi strategici correlati:***

#### **✓ Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane**

Tale obiettivo risulta collegato, nell’ambito della missione 13 “*Diritto alla mobilità*”, al programma 13.6 “*Sviluppo e sicurezza della mobilità locale*”, per gli interventi prioritari in materia di metropolitane.

Quanto al *rilancio degli interventi nel settore delle metropolitane*, l’obiettivo ha riguardato l’attività di vigilanza ed impulso alle opere già finanziate ed in corso di esecuzione per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa.

E’ stato monitorato lo stato di attuazione degli interventi mediante attività di controllo, di coordinamento, di monitoraggio ed ispettiva, per verificare, anche, se l’“eseguito” e la “spesa” siano effettivamente rispondenti ai progetti ed ai quadri economici ammessi a contributo. La garanzia del cofinanziamento da parte dell’Ente locale beneficiario del contributo, prevista da specifici impegni assunti formalmente, è assicurata dal fatto che l’erogazione per il pagamento dei singoli stati di avanzamento lavori grava in parte sulle risorse statali e in parte sul cofinanziamento dell’Ente locale con una percentuale di contribuzione pari a quella riconosciuta per l’intervento nella sua globalità.

L’erogazione dei finanziamenti statali viene sospesa nel momento in cui si accerta che gli interventi eseguiti non abbiano rispondenza con quelli ammessi a contributo. In tale ultimo caso, qualora la variante comporti un aumento dei costi dell’intervento, l’erogazione può riprendere solo se l’Ente beneficiario garantisce il necessario cofinanziamento.

In particolare, nell’anno 2016, è stato effettuato il monitoraggio dell’andamento fisico e finanziario di dieci rilevanti interventi finanziati sia con le risorse della legge n. 211/92 che con le risorse dei fondi FAS (Fondi per le Aree Sottoutilizzate). L’attività si è concretizzata in un continuo monitoraggio dei lavori, nel supporto tecnico-amministrativo alle problematiche incontrate dagli Enti attuatori, nella predisposizione di apposite riunioni ed incontri con le figure istituzionali coinvolte per la risoluzione delle criticità di volta in volta emerse.

La tabella di seguito riportata, contenente gli esiti dell’attività di monitoraggio espletata sui soggetti attuatori, evidenzia, a livello generalizzato, una produzione annuale effettiva inferiore rispetto a quella prevista.

Per alcuni degli interventi, di seguito elencati, sono state riscontrate delle criticità che hanno provocato una produzione sensibilmente inferiore a quella stimata.

- Comune di Roma: Sistema filoviario Eur Fermi-Tor de Cenci
- Comune di Napoli: Metropolitana Linea 1 Centro Direzionale-Capodichino
- Comune di Palermo: Metroferrovia Giachery-Lolli
- Ferrovia Circumetnea: Metropolitana tratta Nesima-Monte Po
- Comune di Firenze: Sistema tranviario – Linee 2 e 3

*Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa  
(importi in milioni di euro)*

n.	OPERE	Importo ammesso a finanziamento	Importo contrattualizzato lavori	Importo produzione stimata al 31/12/15 (b)	Produzione stimata nell'anno 2016 (e+f+g)	Importo totale produzione stimata al 31/12/16 (d+b+c)	Avanzamento % dei lavori al 31/12/16 (e=d/a)	Importo produzione stimata 1° semestre 2016 (f)	Importo produzione consuntivo 1° semestre 2016 (g)	Importo produzione stimata 2° semestre 2016 (h)	Importo produzione consuntivo 2° semestre 2016 (i)	Produzione consuntiva al 31/12/16 (j=b+g+i)
1	VERONA: Rete filoviaria urbana	130,71	115,51	1,00	12,00	13,00	11,30%	4,00	8,00	8,00	0,80	9,50
2	RAMINI: Trasporto Rapido Costiero Rimini-Riccione	92,05	79,32	53,00	15,00	68,00	85,00%	7,50	7,50	7,50	5,79	66,29
3	MILANO: Metropolitana linea M4 tratta San Cristoforo - Linate	1860,60	1860,60	265,00	230,00	495,00	26,75%	100,00	130,00	130,00	62,00	457,00
4	TORINO: Metropolitana Lingotto - Bengaia	193,55	126,03	40,00	60,00	90,00	71,41%	20,00	30,00	30,00	12,00	82,00
5	ROMA: Sistema filoviario Eur Fermi - Tor dal Canal	131,44	111,56	64,63	10,00	74,63	66,90%	5,50	4,50	4,50	0,07	69,20
6	ROMA: Linea C tratta T3 Fori Imperiali - Piazza Venezia	782,00	628,55	163,00	128,00	291,00	46,30%	52,00	76,00	76,00	14,09	253,09
7	NAPOLI: Metropolitana Linea 1 Centro Direzionale - Capodichino	593,10	593,1	25,00	100,00	125,00	21,00%	50,00	60,00	50,00	16,80	91,90
8	PALERMO: Metrolinnea Giachery-Loli	152,10	104,22	6,00	35,00	41,00	39,34%	15,50	19,50	19,50	4,81	30,31
9	FIRENZE: Sistema tramviario - Linea 2 e 3	291,98	355,29	79,55	166,38	237,92	66,97%	88,78	69,60	69,60	35,02	184,17
10	CIRCUJ ETNEA: Tratta Nesima - Monte Po	92,80	80,32	0,70	48,66	49,36	61,45%	23,65	25,01	25,01	1,60	27,31